

Circolare **n.9 – Finanza**
del **09.09.2025**

Sommario

- 1. Bando Piccole Imprese per il territorio 2025 – CCIAA dell'Emilia**
- 2. Bando Innovazione digitale PID 2025 – CCIAA dell'Emilia**
- 3. Bando Certificazioni ESG 2025 – CCIAA dell'Emilia**

- 1 -

Bando Piccole Imprese per il Territorio

Tramite l'erogazione di contributi a fondo perduto, la CCIAA dell'Emilia intende migliorare la competitività delle imprese operanti in alcuni settori quali la somministrazione, il commercio al dettaglio e i servizi nei comparti dell'abbigliamento e più in generale finalizzati alla cura della persona e dell'artigianato artistico e tradizionale, al fine di sostenere l'accrescimento dell'attrattività turistica e commerciale del territorio attraverso la qualificazione dell'offerta e l'innovazione delle imprese target e del loro livello di servizio.

Beneficiari

Al momento della presentazione della domanda e dell'erogazione del contributo, le micro e piccole imprese devono:

- a) avere sede legale e/o unità locale operativa (escluso magazzino e deposito) iscritte ed attive al Registro imprese della Camera di commercio dell'Emilia;
- b) non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla normativa vigente, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- c) il legale rappresentante e i soggetti indicati nel Codice Antimafia non devono essere destinatari di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto o essere condannati con sentenza definitiva;
- d) non presentare le caratteristiche di impresa in difficoltà;
- e) essere in regola con gli obblighi in materia di assicurazione da danni catastrofali.

Non sono considerate ammissibili le istanze dei soggetti che abbiano forniture in essere con la CCIAA dell'Emilia.

Settori Ammessi

I settori ammessi sono i seguenti:

- a) commerciale al dettaglio (si fa riferimento al codice ATECO dell'attività primaria o prevalente indicata in visura camerale):
 - 47.71 commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento e relative sotto classificazioni;
 - 47.72 commercio al dettaglio di calzature e articoli in pelle e relative sotto classificazioni;
 - 47.73.20 commercio al dettaglio di rimedi erboristici;
 - 47.75 commercio al dettaglio di cosmetici e articoli di profumeria e relative sotto classificazioni;
 - 47.78.2 commercio al dettaglio di souvenir, articoli di artigianato, articoli religiosi, bigiotteria e bomboniere e relative sotto classificazioni;

b) somministrazione di alimenti e/o bevande (si fa riferimento al codice ATECO dell'attività primaria o prevalente indicata in visura camerale – ad eccezione delle imprese agrituristiche e delle gelaterie e pasticcerie artigianali per le quali il codice ATECO potrà essere riferito all'attività secondaria):

- 56.11.11 Attività di ristoranti con servizio al tavolo escluse gelaterie e pasticcerie;
- 56.11.12 Attività di ristoranti senza servizio al tavolo o da asporto escluse gelaterie e pasticcerie;
- 56.11.2 Attività di gelaterie e di pasticcerie e relative sotto classificazioni;
- 56.11.91 Attività di ristoranti connesse alle aziende agricole;
- 56.11.92 Attività di ristoranti connesse alle aziende ittiche;
- 56.3 Attività di somministrazione di bevande e relative sotto classificazioni;

c) attività d'impresa artigiana di servizio alla persona (si fa riferimento al codice ATECO dell'attività primaria o prevalente indicata in visura camerale):

- 96.2 Servizi di parrucchieri e barbieri, trattamenti di bellezza, centri benessere e attività simili e relative sotto classificazioni;

d) possiedono la qualifica di "impresa artigiana svolgente lavorazioni artistiche e tradizionali".

Interventi Ammissibili

Per essere considerati ammissibili, gli interventi devono essere finalizzati all'incremento del livello di accoglienza, visibilità e attrattività dell'impresa attraverso il miglioramento qualitativo dei servizi e delle strutture, la riqualificazione estetica e funzionale del locale, la qualificazione digitale dell'impresa, la valorizzazione delle lavorazioni artistiche e tradizionali.

Gli interventi finanziabili potranno quindi essere riconducibili a:

- a) ammodernamento, ampliamento, ristrutturazione dei locali/punti vendita/laboratori, comprese le insegne;
- b) acquisto di nuove attrezzature e/o nuovi arredi funzionali alla riqualificazione dell'attività d'impresa;
- c) creazione e allestimento di spazi dedicati a valorizzare i prodotti, i servizi e le lavorazioni artistico-tradizionali, anche attraverso la realizzazione e la proiezione di filmati e altre produzioni multimediali;
- d) interventi atti a valorizzare e promuovere le tradizioni produttive artigianali e locali in genere;
- e) innovazione tecnologica per ampliare il mercato di riferimento, anche attraverso l'e-commerce, l'introduzione di strumenti web marketing, la creazione e/o l'implementazione di siti internet, lo sviluppo di servizi di front end e di customer experience;
- f) realizzazione di progetti di comunicazione e promozione;
- g) installazione di sistemi antifurto, antirapina per la sicurezza dei locali.

Spese Ammissibili

Sono ammissibili le sole spese considerate riconducibili agli interventi presentati in sede di domanda che siano state interamente sostenute (fatturate e pagate) a partire dal 01/05/2025 (data fattura e data pagamento) ed entro il 31/07/2026.

Contributo

Il contributo, a fondo perduto, è stabilito nella misura del 40% delle spese ammissibili con un importo massimo di euro 7.000,00.

L'investimento minimo finanziabile è pari a € 5.000,00.

Il contributo non sarà erogato qualora l'importo complessivo della spesa rendicontata risulti inferiore al 70% di quella preventivata e ammessa a contributo.

I contributi sono concessi nei limiti previsti dal Regolamento (UE) n. 2023/2831 aiuti "de minimis".

Gli aiuti di cui al presente Bando sono cumulabili, per gli stessi costi ammissibili con altri aiuti in regime "de minimis" fino al massimale "de minimis" pertinente e con aiuti in esenzione o autorizzati dalla Commissione nel rispetto dei massimali previsti dal regolamento di esenzione applicabile.

Al momento della rendicontazione le imprese dovranno inoltre essere in regola con il pagamento del diritto annuale camerale e con il versamento dei contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi dei dipendenti.

Ogni impresa può presentare una sola richiesta di contributo. Le imprese che siano in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti possono essere ammesse a finanziamento solo per una domanda.

Domande

Le richieste di contributo dovranno essere trasmesse esclusivamente in modalità telematica, firmate digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa, utilizzando il sistema Restart di Infocamere dalle ore 10:00 del 17/09/2025.

- 2 -

Bando Innovazione Digitale 2025

Attraverso un contributo a fondo perduto, la CCIAA dell'Emilia intende migliorare il livello di digitalizzazione dei processi aziendali delle Micro, Piccole e Medie imprese del territorio.

Beneficiari

Al momento della presentazione della domanda e comunque fino a quello dell'erogazione del contributo, le micro e le piccole-medie imprese devono:

- a) avere sede legale e/o unità locale operativa (escluso magazzino e deposito) iscritte ed attive al Registro imprese della Camera di commercio dell'Emilia;
- b) non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla normativa vigente, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- c) il legale rappresentante e i soggetti indicati nel Codice Antimafia non devono essere destinatari di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto o essere condannati con sentenza definitiva;
- d) non presentare le caratteristiche di impresa in difficoltà;
- e) essere in regola con gli obblighi in materia di assicurazione da danni catastrofali.

Sono inammissibili le istanze dei soggetti che abbiano forniture in essere con la CCIAA dell'Emilia.

Interventi Ammissibili

Per essere ammissibili, gli interventi e le relative spese dovranno riguardare almeno una tecnologia tra quelle indicate nell'elenco seguente:

- a) robotica avanzata e collaborativa;
- b) interfaccia uomo-macchina;
- c) manifattura additiva e stampa 3D;
- d) prototipazione rapida;
- e) internet delle cose (IoT) e delle macchine;
- f) cloud, High Performance Computing - HPC, fog e quantum computing;
- g) soluzioni di cyber security e business continuity (es. CEI – cyber exposure index, vulnerability assessment, penetration testing etc);
- h) big data e analytics;
- i) intelligenza artificiale;
- j) blockchain;
- k) soluzioni tecnologiche per la navigazione immersiva, interattiva e partecipativa (realtà aumentata, realtà virtuale e ricostruzioni 3D), tecnologie per l'in-store customer experience;
- l) simulazione e sistemi cyberfisici;
- m) integrazione verticale e orizzontale;
- n) soluzioni tecnologiche digitali di filiera per l'ottimizzazione della supply chain;
- o) soluzioni tecnologiche per la gestione e il coordinamento dei processi aziendali con elevate caratteristiche di integrazione delle attività (ad es. ERP, MES, PLM, SCM, CRM, incluse le tecnologie di tracciamento, ad es. RFID, barcode, etc);
- p) sistemi di e-commerce. È necessario indicare il dominio su cui verrà sviluppato il sito e non sono finanziabili progetti di "aggiornamento/potenziamento/nuova versione" di e-commerce che sono

risultati assegnatari di un contributo della Camera di commercio dell'Emilia, della Camera di commercio di Parma o di quella di Reggio Emilia a valere sui Bandi di Innovazione Digitale per le annualità 2023 o 2024;

q) sistemi EDI, electronic data interchange.

Sono esclusi dal presente Bando quegli interventi per i quali l'impresa è già stata assegnataria di un contributo della CCIAA dell'Emilia a valere sul Bando PI24.

Spese Ammissibili

Sono finanziabili (al netto di IVA) le seguenti spese:

- a) acquisto servizi di consulenza e/o formazione relativi a una o più tecnologie tra quelle previste dal bando e erogati da fornitori che presentino i requisiti necessari. La consulenza deve essere finalizzata ad introdurre concretamente la tecnologia in azienda;
- b) acquisto di beni strumentali materiali e immateriali, funzionali all'introduzione delle tecnologie abilitanti. Si considerano costi ammissibili anche le licenze d'uso e i canoni riferibili al periodo di ammissibilità delle spese (01/05/25 -31/08/2026).

Le spese, per essere considerate ammissibili, dovranno essere interamente sostenute (fatturate e pagate) nel periodo compreso tra il 01/05/2025 e il 31/08/2026.

I servizi di consulenza e/o formazione dovranno essere attivati dopo il 01/05/2025 e dovranno essere conclusi entro il 31/08/2026, così come nello stesso periodo dovrà avvenire l'acquisto di beni strumentali materiali e immateriali.

In fase di presentazione della domanda deve essere specificato, pena la non ammissibilità, il riferimento a quali ambiti tecnologici si riferisce la spesa.

Fornitori

Per quanto riguarda i servizi di consulenza e formazione, l'impresa dovrà avvalersi esclusivamente di uno o più fornitori tra i seguenti e precisamente:

- servizi di consulenza
 - a) Competence center, parchi scientifici e tecnologici, centri di ricerca e trasferimento tecnologico, centri per l'innovazione, Tecnopoli, cluster tecnologici ed altre strutture per il trasferimento tecnologico, accreditati o riconosciuti da normative o atti amministrativi regionali o nazionali;
 - b) incubatori certificati e incubatori regionali accreditati;
 - c) FABLAB, definiti come centri attrezzati per la fabbricazione digitale che rispettino i requisiti internazionali;
 - d) centri di trasferimento tecnologico su tematiche Industria 4.0;
 - e) start-up innovative e PMI innovative;
 - f) Innovation Manager iscritti nell'elenco dei manager tenuto da Unioncamere;
 - g) ulteriori fornitori a condizione che essi abbiano realizzato nell'ultimo triennio almeno tre attività per servizi di consulenza alle imprese nell'ambito delle tecnologie previste dal bando.

Il fornitore è tenuto, al riguardo, a produrre una autocertificazione attestante tale condizione.

- servizi di formazione: l'impresa potrà avvalersi esclusivamente di agenzie formative accreditate dalle Regioni, Università e Scuole di Alta formazione riconosciute dal MIUR, Istituti Tecnici Superiori (non è ammissibile la formazione erogata dal fornitore del bene o della consulenza).

Non sono richiesti requisiti specifici per i fornitori di attrezzature tecnologiche e programmi informatici.

Contributo

Il contributo a fondo perduto previsto dal bando è pari al 50% delle spese sostenute, documentate e ammissibili, al netto di IVA, fino ad un importo massimo di € 10.000,00. L'investimento minimo finanziabile è pari a € 5.000,00.

Il contributo non sarà erogato nel caso in cui l'importo complessivo della spesa rendicontata risulti inferiore al 70% di quella ammessa a contributo.

I contributi sono concessi nei limiti previsti dal Regolamento (UE) n. 2023/2831 aiuti "de minimis".

Gli aiuti di cui al presente Bando sono cumulabili, per gli stessi costi ammissibili con altri aiuti in regime "de minimis" fino al massimale "de minimis" pertinente e con aiuti in esenzione o autorizzati dalla Commissione nel rispetto dei massimali previsti dal regolamento di esenzione applicabile.

Al momento della rendicontazione le imprese dovranno inoltre:

- a) essere in regola con il pagamento del diritto annuale camerale;
- b) essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi dei dipendenti.

Ogni impresa può presentare una sola richiesta di contributo. Le imprese che siano in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti possono essere ammesse a finanziamento solo per una domanda.

Domande

Le richieste di contributo dovranno essere trasmesse esclusivamente in modalità telematica, firmate digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa, utilizzando il sistema Restart di Infocamere dalle ore 10:00 del 25/09/2025

- 3 -

Bando Certificazioni ESG 2025

La CCIAA dell'Emilia intende sostenere ed incentivare l'acquisizione di servizi per ottenere certificazioni ambientali, etiche e sociali e per la promozione dei valori ESG

Beneficiari

Possono beneficiare delle agevolazioni di cui al presente Bando tutte le imprese aventi sede legale operativa e/o unità locale operativa (con esclusione delle UL classificate come magazzino o deposito) nel territorio della CCIAA dell'Emilia.

Al momento della presentazione della domanda e comunque fino a quello dell'erogazione del contributo, le imprese devono:

- a) avere sede legale e/o unità locale operativa (escluso magazzino e deposito) iscritte ed attive al Registro imprese della Camera di commercio dell'Emilia;
- b) non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla normativa vigente, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- c) il legale rappresentante e i soggetti indicati nel Codice Antimafia non devono essere destinatari di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto o essere condannati con sentenza definitiva;
- d) non presentare le caratteristiche di impresa in difficoltà;
- e) essere in regola con gli obblighi in materia di assicurazione da danni catastrofali.

Sono inammissibili le istanze dei soggetti che abbiano forniture in essere con la CCIAA dell'Emilia.

Interventi finanziabili

Sono finanziabili i progetti finalizzati all'ottenimento delle certificazioni ambientali, sociali o etiche elencate qui in seguito:

- UNI EN ISO 14001:2015 - Sistemi di gestione ambientale
- UNICEI EN ISO 50001:2018 - Gestione dell'energia
- ReMade
- Plastica seconda vita
- FSC catena di custodia
- PEFC catena di custodia
- EMAS 1221/2009
- UNI EN ISO14064-1:2019 - Carbon Footprint di Organizzazione
- UNI EN ISO 14067:2018 - Carbon Footprint di Prodotto

- Certificazione BCorp per il riconoscimento di impresa Benefit - PAS 24000:2022 – Sistema di gestione sociale
- SA 8000 – Sistemi di gestione della responsabilità sociale
- UNI ISO 20121 Sistemi di gestione sostenibile degli eventi
- ESG-SDGs Rating:2022 - Sistemi di gestione per lo sviluppo sostenibile delle organizzazioni o di prodotto
- SRG88088 - Sistemi di gestione per la sostenibilità ESG delle organizzazioni - Modello EASI – Ecosistema Aziendale Sostenibile Integrato
- UNI/ PdR 125:2022 - Sistemi di gestione per la parità di genere
- Certificazione ISO 21401 sostenibilità delle strutture ricettive.

Le certificazioni devono essere rilasciate da un ente terzo accreditato in uno Stato membro dell'Unione europea, negli Stati Uniti e nel Regno Unito.

Gli interventi ammessi a finanziamento saranno esclusivamente relativi a spese legate all'ottenimento della certificazione e andranno a copertura delle spese di consulenza e di formazione per la certificazione ambientale, sociale o etica e per la promozione dei valori ESG, per indagini finalizzate alle analisi ambientali (iniziali e finali) e spese per la certificazione. Il contributo camerale sarà liquidato solo a certificazione ottenuta.

Non sono ammissibili le spese di rinnovo e mantenimento di certificazioni già ottenute.

Per ciascuna impresa è ammessa una sola domanda per una sola tipologia di certificazione.

Restano esclusi gli interventi per cui l'impresa è stata assegnataria di un contributo della Camera di commercio dell'Emilia a valere sul bando del 2024.

Spese ammissibili

Sono finanziabili le spese relative a:

- consulenza per l'ottenimento della certificazione prescelta (da specificare nella descrizione in fattura);
- indagini finalizzate alle analisi ambientali iniziali e/o finali (esempio: emissioni, scarichi, carotaggi, analisi fonometriche);
- spese di formazione erogata esclusivamente da agenzie formative accreditate dalle Regioni, Università e Scuole di alta formazione riconosciute dal MIUR, Istituti tecnici superiori;
- spese fatturate dall'ente terzo certificatore.

Ai fini dell'ammissibilità delle spese di consulenza i preventivi dovranno indicare una data antecedente di almeno 2 mesi rispetto alla data di ottenimento della certificazione. I preventivi che non riportano la data di emissione saranno automaticamente esclusi dalle spese ammissibili.

Ai fini dell'ammissibilità della domanda di contributo è necessario che la progettualità preveda spese dell'ente terzo certificatore.

Le spese dovranno essere interamente sostenute (fatturate e pagate) nel periodo compreso tra il 01/05/2025 e il 30/09/2026.

Contributo

Il contributo a fondo perduto è pari al 50% delle spese ammissibili fino ad un importo massimo complessivo di euro 14.000,00.

L'investimento finanziabile non potrà essere inferiore a euro 5.000,00.

Il contributo non sarà erogato qualora l'importo complessivo della spesa rendicontata risulti inferiore al 70% di quella preventivata e ammessa a contributo.

I contributi sono concessi nei limiti previsti dal Regolamento (UE) n. 2023/2831 aiuti "de minimis".

Gli aiuti di cui al presente Bando sono cumulabili, per gli stessi costi ammissibili con altri aiuti in regime "de minimis" fino al massimale "de minimis" pertinente e con aiuti in esenzione o autorizzati dalla Commissione nel rispetto dei massimali previsti dal regolamento di esenzione applicabile.

Al momento della rendicontazione le imprese dovranno inoltre:

- c) essere in regola con il pagamento del diritto annuale camerale;
- d) essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi dei dipendenti.

Ogni impresa può presentare una sola richiesta di contributo. Le imprese che siano in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti possono essere ammesse a finanziamento solo per una domanda.

Domande

Le richieste di contributo dovranno essere trasmesse esclusivamente in modalità telematica, firmate digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa, utilizzando il sistema Restart di Infocamere dalle ore 10:00 del 02/10/2025

Per maggiori informazioni, tutte le aziende interessate, potranno contattare direttamente il Dott. Bottioni Matteo (m.bottioni@studiobrogia.com).

Cordiali saluti.
Gianluca Brogia